ANNO II. — N. 14 (CONTO CORRENTE POSTALE) 5 Aprile 1925

LA FIAMMA

SETTIMANALE PRATESE

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Tipografia

Prezzo per ogni riga Lire UNA

Avvisi Commerciali - Necrologi Diffide ecc., prezzi a convenirsi

ABBONAMENTI Ordinario annuale . . . L. 15 Sostenitore . . . » 30

Direzione e Amministrazione TIPOGRAFIA F.lli RINDI - Telefono N. 2-05

Un Numero Centesimi 20

Voglio invece dirvi io che siamo a primavera ed ora viene il bello. Il bello per me e per voi, è la ripresa totale, integrale, dell'azione fascista, sempre dovunque, contro chiunque! MUSSOLINI

RINASCITA

Il fascismo inizia la sua seconda fase ascendente. Dopo il pletorico consenso che accompagnò il movimento nei suoi primi grandiosi passi, dopo lo incerto periodo che seguì alle tristi vicende del giugno, e dopo la più ignobile campagna di stampa, che la storia giornalistica ricordi, oggi la parte sana del fascismo, quella che non si è inorgoglita nei momenti di successo e non si è abbassata nel momento dello sconforto; quella che non ha mai dubitato della spiritualità e della necessità storica del movimento, si avvia per gradi, lentamente, ma sicuramente, verso quel riassetto politico di organizzazione, ch'è nella finalità ultima del Partito.

Da ogni parte d'Italia, dalle grandi città alle più umili borgate, è un rinnovarsi, un rifiorire continuo di quello spirito sereno di lotta che idealizza e ingigantisce tutte le battaglie ideali. Dopo più mesi della più sfrenata gazzarra, dopo gli effetti dell'attossicamento quotidiano, a cui la Nazione fu sottoposta, effetti che non ebbero altra manifestazione all'infuori di quel senso di sbigottimento e di dubbio che si affaccia nei momenti delle grandi crisi, la Nazione torna alla sua quiete abituale. Le masse operaie, nelle officine, che pulsano del più intenso lavoro; nei porti, dove il traffico, in continuo aumento si svolge con la più grande calma e serenità, trovano un campo di lotta più nobile che non nelle piazze, divenute preda di pochi e audaci facinorosi; la borghesia intelligente, un tempo bersaglio preferito della piazza urlante, in ogni campo di attività moltiplica tutte le sue energie; la plutocrazia finanziaria, senza preoccupazioni, impiega i suoi capitali in attività industriali, nelle quali tanta mano d'opera trova lucroso lavoro.

Ebbene, da questa opera compiuta dal fascismo in due anni e mezzo di vita, vissuta nel più intenso travaglio; da questa orditura, a trame solide, si alza lento il consenso, che affascia e rafforza il movimento fascista.

Contro questo blocco monolitico che il fascismo ha posto tra la sua opera e il passato, tra il sicuro presente e l'ieri pauroso, s'aderge la sicurezza che ci permette di continuare nell'attività organizzatrice di un nuovo mondo politico, che s'adatti alla portata dei tempi che viviamo. Invano e inutilmente, pertanto, ci si affatica a voler richiamare in vita una mentalità politica, che nell'immediato dopo guerra, si è vista essere assolutamente impari a risolvere il perturbamento economico e politico conseguente al più grande conflitto che la storia ricordi. Invano si tenta di polarizzare le masse, le quali percepiscono soltanto le attività realistiche, intorno a concetti politici, che hanno vissuto le loro ore e che appaiono oggi come pure astrazioni filosofiche.

Le masse guardano dirette al fine e non bizzantineggiano intorno ai mezzi meglio adatti a raggiungerlo. Nell'immediato dopo guerra, tutti i partiti a fondo dottrinario hanno dovuto dolorosamente constatare che le idee non si reggono se non trovano corrispondenza nell'animo del popolo il quale le accetta e le valorizza.

Il fascismo, al disopra di tutte le idee, ha mirato direttamente al fine, e per raggiungerlo ha abbattuto tutti gli ostacoli. Il popolo, che ama la maniera forte, ha inteso nella ferrea volontà degli uomini saliti sul carro del potere, un freno potente contro tutte le licenze, contro tutte le abberrazioni, che avevano reso impossibile la convivenza civile in un libero paese, ed ha applaudito.

Oggi dal senso di benessere economico che corre tra la massa che lavora e la borghesia intelligente, che guida e irreggimenta questa massa in una marcia operosa, opima di migliori frutti per l'economia della Nazione, esala un'atmosfera di consenso, che accompagna il Govervo nel perseverare nell'opera intrapresa. Tutte le astratte ideologie intorno alle libertà conculcate sono panie in cui il popolo non impegola.

Il popolo italiano è essenzialmente realistico e macchiavellico. Il fine giustifica il mezzo.

Turati tesse l'elogio del fascismo

La relazione Basso non ha avuto troppa fortuna al Convegno Socialista unitario di Roma.

Ancora una volta — e non sarà certo l'ultima — i socialisti unitari han dimostrato la loro assoluta incapacità a comprendere, con senso realistico, i fenomeni sociali e a superarli con metodo e criterio socialista.

O rimanere rapidamente attaccati alle formule, ai dogmi, alle concezioni del socialismo classico e fare del messianesimo, o agire nella realtà e abbandonare al loro destino le ideologie per cui il socialismo è socialismo e non democrazia o liberalismo.

Basso — sinceramente o per necessità mimetica — aveva arditamente messo in soffitta il bagaglio socialista, tanto da riscuotere il plauso del « Corriere », del « Mondo », del « Giornale d'Italia ».

Ma Basso e Treves, col suo revisionismo.... filologico, avevano fatto i conti senza Modigliani e Labriola !...

Modigliani si è chiaramente ed esplicitamente dichiarato contrario ad ogni attenuazione programmatica, del socialismo, contrario ad ogni smussamento di angoli, anche se ciò è consigliato dalle circostanze del momento, anche se con questo sforzo revisionista si dovesse creare intorno al partito un alone di simpatie da parte di alcuni ceti della popolazione.

« Non bisogna farsi soverchie illusioni su queste simpatie che possono essere effetto, sopratutto, di un movimento sentimentale che, in quanto tale, è destinato ad avere una breve durata — ha detto Modigliani — Bisogna guardare la situazione con uno spirito un po' marxista, tenendo presente la diversità d'interessi che corre fra proletariato e ceto medio. Non bisogna fare il viso delle armi a questi apporti; ma non è opportuna la politica di sottoporsi a un faticoso lavoro di revisione, per non correre il rischio di snaturare la fisonomia del partito.

« È contrario ad ogni attenuazione dei programmi socialisti, perchè vi è un processo nel campo borghese mondiale, che porta la boghesia a rafforzare la sua difesa di classe in tutto il mondo, togliendo la libertà al proletariato, come può e nella misura in cui le è possibile. Ogni giorno di più si dimostra vero il dilemma di Treves « o al di là o al di qua della barricata ».

Treves, di rimbalzo — per niente si è dichiarato un liberale « in fieri » — ha tentato di dimostrare che oggi i ceti medi sono — per identità di interessi — sullo stesso piano del proletariato e quindi suoi naturali alleati; perciò utile dichiararsi socialisti democratici che esigono uno stato forte « non quello di oggi » — si è affrettato a soggiungere Claudio Treves — ma quello del.... domani, lo Stato, insomma, simile a quello del 919, 20, 21, 22.

Modigliani e Treves hanno giuocato di scherma, ognuno rappresentando la sua parte; Modigliani quella di intransigente e di marxista ad oltranza; Treves quella di accomandante, di revisionista, di liberale; il primo ha parlato per la platea rivolto verso la platea, il secondo per i liberali rivolto verso il « Corriere della Sera » e il « Giornale d'Italia ».

Tanto per dar la prova provata della meravigliosa « unità » di intenti e di metodi che esistono nel Socialismo unitario, eccoti Labriola a pestare le uova nel paniere di Treves e a gittare acqua gelata sui bollori social-liberali di Basso e C.i.

« Sopratutto, non bisogna farsi illusioni sulle conseguenze dell'Aventino, e cioè sul così detto isolamento del fascismo, dello stato di isolamento che si è verificato nei riguardi dei partiti, ma non del Paese.

« L'Aventino ha puntato troppo sulla questione morale. In questo modo è venuta a diminuire l'importanza del delitto Matteotti.

« Non vi è, in questo momento, data la situazione, da aver fiducia in un intervento effettivo dell'opinione pubblica contro il fascismo.

« Premesso ciò, non ritiene che il problema si possa risolvere così come è stato prospettato finora al convegno. Le revisioni del programma sono inutili, perchè non possono servire ed accelerare il ritmo della lotta contro il fascismo. Il fenomeno fascista è più lungo di quello che non si creda, data l'inerzia della borghesia e dei ceti medi ».

Se siete capaci mettete insieme Labriola con Treves, Treves con Modigliani: saseste veramente.... insuperabili !

Per Treves i ceti medi, sono col riformismo e perciò per attrarli nella sua orbita è necessaria la revisione.... « filologica », per Modigliani bisogna vedere con occhio marxista e con intelletto marxista giudicare questa simpatia delle classi medie; per Labriola l' isolamento del fascismo non è che una chiacchiera, un bluff dell'Aventino in quanto, se dal fascismo si sono staccati i partiti, non si è però allontanato il Paese, il fascismo nè oggi nè domani è destinato a tramontare; a che scopo le revisioni?

Sono inutili perchè non servono ad accelerare il ritmo della lotta contro il regime.

Non mancava — in tanto dibattito — la parola di colui che in fatto di adattamenti è maestro di quei che sanno: Filippo Turati, il quale è ottimista e.... difende i principii sostenuti da Basso.... i quali però....; se il programma deve essere revisionato ciò accadrà in seguito... a studi che lo stesso Basso propone.

Tra il se, il ma, il quando... Turati è ottimista.

« L'ottimismo, — ha detto Filippo — è fondato sull'esame dei fatti economici, sui quali si è basato il fascismo. Migliorata la situazione economica, attenuata o quasi scomparsa la disoccupazione, ripresa la produzione, conseguito un riattamento naturale, il fascismo dovrà necessariamente scomparire, tanto più presto quanto noi sapremo meglio di questi eventi approfittare ».

Che Turati sia un'anima.... in crisi per affermare che il fascismo va compiendo un'azione di ricostruzione economica, di intensificata produzione, di diminuita disoccupazione ?

Ma allora — signori unitari — a che giuoco si giuoca ? O il fascismo ha i meriti che gli riconoscete e allora perchè il vostro atteggiamento ostile ?

O questi meriti non ha ed allora perchè li riconoscete in modo così esplicito ?

Che anche questo riconoscimento sia un.... altro infortunio sul lavoro che capita a Turati al momento che contro il fascismo il socialismo tenta di sollevare tutto il mondo ?

Misteri della psicologia di Filippo Turati !

E.... ingenuità, anche, in quanto Filippo — schiavo delle ideologie marxiste — pensa che il fascismo è semplicemente un riflesso di fatti economici e che la sua funzione sia di preparare il terreno, sgombro di ostacoli agli avversari !

Comunque sia, questo è indisticutibile che si avvererà precisamente, a puntino, quanto noi dicemmo intorno al révirement socialista; se esso sarà sincero.... i liberali aggiungeranno alle loro forze quattro capitani senza.... soldati !

E i socialisti — risulta chiaramente dal dibattito del Congresso — non se la sentono di seguire Treves, Basso, Turati nel loro revisionismo; Modigliani e e Labriola hanno parlato chiaro !

E allora ?

O un obliquo equivoco ordine del giorno per salvare.... i cavoli.... proletari del socialismo unitario e la capra.... liberale.... che aveva tratto un gran sospiro di sollievo !

In tutti i modi una presa in giro della capra e dei cavoli !

Della libertà

« Si, o signori, se la libertà non fosse che un'agitazione sterile e vana, la quale distogliesse i cittadini dalle loro occupazioni, impedisse loro di attendere alla casa, all'industria, al commercio, il paese non potrebbe amare questa libertà. Se vi fosse mutazione continua di uomini, di leggi, di regolamenti; se nessun ordine stabile potesse assicurare l'andamento regolare dell'amministrazione: se vi fosse, dico, una mutabilità incessante di ordine, di cose, e di uomini, il paese non potrebbe amare questa libertà; se gli agenti del governo si vedessero ogni giorno minacciati nelle loro aspettative e non sapessero più quale indirizzo seguire fra gl'impulsi opposti di una politica vacillante, il paese non amerebbe questa libertà.

Se la sicurezza pubblica non fosse ben garentita, se i giurati subissero la minaccia o l'oltraggio nel pronunziare le loro sentenze, se i testimoni si nascondessero o non osassero dire il vero; se pochi facinorosi imponessero qua e là, col terrore, le loro voglie, credete a me, il paese non amerebbe questa libertà. Se la stampa che deve illuminare il popolo e dibattere gli interessi

e le ragioni della cosa pubblica, violasse invece il segreto delle famiglie, seminasse lo scandalo e la discordia, calunniasse ciò che v'è di buono e di grande nella Nazione, il paese non amerebbe questa libertà. Se il diritto di riunione, che è una delle più belle prerogative concesse dallo Statuto, si convertisse in palestra di agitazione, ed apparecchiasse atti contro la legge o contro i trattati, mettendo a repentaglio la salute del paese non amerebbe questa libertà. Se, infine, quando i poteri costituiti dello Stato hanno sanzionato una politica, fosse lecito ai ministri operare il contrario di quello che il Parlamento ha stabilito, o signori, il paese non amerebbe questa libertà. E allora sapete che cosa succede? allora succede che il popolo, stanco di questa libertà, che non è più libertà, ma licenza, invoca e cerca chi sia capace di ridurgli la sicurezza e la quiete che ha perduto. Sì, o signori, quando i popoli sono arrivati al punto che trionfa l'anarchia, essi gettano in quel baratro ogni loro prerogativa, ogni loro diritto, come il navigante nel furore della tempesta getta le cose più preziose nel mare per scampare dal naufragio ».

M. MINGHETTI

Minghetti, Discorsi Parlamentari. Volume IV, pag. 415 e seg.

Camicie Nere dell'Urbe!

Non so resistere al desiderio di farvi sentire la mia voce. Non solo perchè ciò vi farà piacere (urla: Sì! Sì!), ma anche per dimostrare che l'infermità non mi ha tolto la parola (bene!). La mia presenza a questo balcone disperda di un tratto un castello di carta a base di ridicoli "si dice„ e di miserabili "corre voce„. Voglio invece dirvi io che siamo a primavera ed ora viene il bello. Il bello per me e per voi è la ripresa totale, integrale dell'azione fascista, sempre e dovunque, contro chiunque. La volete voi?„ (Urla: Sì!).

(*Mussolini*, dal balcone di Palazzo Chigi - 22 marzo).

Il decalogo del fascista

1. *Onora il Fascismo: come la religione, esso deve inondare di luce morale ogni tuo atto, ogni momento della tua vita;*

2. *La fede nel Fascismo redentore sia sempre accesa nel tuo spirito: essa è alimento, luce e forza della presente e delle future generazioni;*

3. *Non nominare il nome del Fascismo invano: servilo in umiltà, amalo in silenzio, ispirati alle sue virtù sempre e dovunque. Il Fascismo oggi è la patria;*

4. *Amore alla patria è amore al Fascismo che l'ha redenta dai figli degeneri, è amore al popolo che ne incarna l'Idea, grande, immortale nei secoli passati, presenti e futuri;*

5. *Servi il Fascismo senza ambizioni di mercedi perchè la tua opera non sia un mercato e il tuo dono una usura: la tua coscienza sarà tranquilla nella sua purezza;*

6. *Esalta il Fascismo: esso incarna la patria ch'è la inspiratrice meravigliosa di ogni virtù; il Fascismo è in tutti noi, nessuno di noi è il Fascismo;*

7. *Onora con una vita esemplare il Fascismo che è patriottismo, onestà, lavoro, sacrificio, dedizione ad ogni causa nobile e umana: in esso onori Dio, la patria, l'umanità. La pace e la concordia disperdano le mormorazioni e le critiche ed inalzino la tua anima nel cielo della purezza;*

8. *Il dovere sia la tua legge, la disciplina la tua forza: questi titoli di nobiltà dell'anima fascista.*

9. *Venera i tuoi fratelli morti nella guerra per la Vittoria luminosa, onora i tuoi fratelli spenti negli agguati fratricidi, rispetta ed assisti le loro vedove e le loro madri, fa' che il sacrificio degli eroi morti per la patria e per l'Idea sia facendo il bene per l'itala gente;*

10. *Onora il Duce, che in Roma e da Roma con il suo genio con la sua forza morale, con la sua volontà risuscita e diffonde le glorie degli aurei tempi dell'imperialismo immortale nei secoli che furono e saranno; onora le Camicie Nere, simbolo di puro patriottismo, baluardo invitto, col glorioso esercito, ai nemici di fuori ed ai vigliacchi di dentro, vigile scolta al Governo dell'Italia risorta.*

(da « *Militia* »).

L'IMPONENTE ADUNANZA

al Fascio pratese

Lunedì sera ha avuto luogo alla Sala Garibaldi gentilmente concessa una imponente e importantissima adunanza di assemblea del locale Fascio di Combattimento. Vi hanno partecipato un numero stragrande di iscritti. Presiedeva l'adunanza medesima l'on. prof. Tito Cesare Canovai. Il segretario politico del Fascio dott. rag. Diego Sanesi, ha fatto un'ampia relazione sull'opera svolta dall'attuale Direttorio, soffermandosi in special modo sull'appoggio e sulla collaborazione data ai Sindacati dal Fascio stesso per la risoluzione della vertenza per l'aumento delle paghe agli operai drappieri del pratese e in particolare agli operai lanieri del Fabbricone, nonchè del concordato da stipulare per le maestranze della direttissima impiegate nei lavori del nostro versante.

Ha accennato anche all'opera disinteressata del Direttorio in favore degli inquilini i quali hanno tutt'ora dal Fascio consigli e assistenza gratuita. Ha accennato pure agli importantissimi problemi dell'attuale momento, soffermandosi specialmente sulla necessità e sulla opportunità della istituzione di un circolo di cultura e di propaganda fascista che fra breve tempo dovrà sorgere nella nostra città.

La relazione del Segretario politico è stata approvata per acclamazione da tutti i presenti con speciale plauso per l'opera sua disinteressata, intelligente e proficua in pro del fascismo.

Sul secondo comma dell'ordine del giorno ha preso la parola l'on Canovai, il quale ha pronunziato un applauditissimo discorso intrattenendosi ampiamente sull'attuale momento politico, spiegando ed illustrando i numerosi e importanti problemi risolti dal fascismo e le importanti riforme che il fascismo stesso si propone di attuare. L'on. Canovai è stato applauditissimo da tutta l'assemblea che gli ha tributato una dimostrazione di affetto e di stima per la sua opera di Sindaco e di deputato.

L'adunanza si è quindi sciolta e i presenti incolonnatisi hanno formato un lunghissimo corteo il quale ha attraversato le vie della città al canto degli inni fascisti. Passando da Via Dante è stata improvvisata sotto le finestre del cav. uff. prof. Oreste Chilleri il quale trovasi a letto ammalato da vari mesi, una dimostrazione di affetto e d'augurio all'indirizzo dell'illustre infermo. Il corteo si è quindi sciolto a Piazza del Comune dopo brevi parole dell'on. Canovai il quale ha inneggiato al Fascismo, all'Italia e al Duce.

Ringraziamento del prof Chilleri per la dimostrazione di affetto tributatagli dai fascisti pratesi.

E' pervenuta al Segretario Politico del Fascio la seguente lettera del prof. Chilleri:

Egregio dott. rag. Diego Sanesi segretario politico del Fascio di Prato e membro della Federazione Provinciale.

La sera de 30 marzo alle ore 24 l'inno di « Giovinezza », cantato sotto le mie finestre dai baldi giovani fascisti del nostro Partito mi svegliò. La dimostrazione di affetto e di stima e i loro gridi di augurio per la mia pronta guarigione mi commossero e benchè debole, volli recarmi ai vetri della mia finestra a ringraziarli col gesto della mano.

Mi vogliano scusare, se non aprii la finestra per ringraziare a voce, ma Lei, egregio amico, comprenderà che l'aria fredda della notte mi avrebbe potuto nuocere.

Non vedo l'ora di esser perfettamente guarito per ritornare in mezzo a voi per coadiuvarvi nei lavori a pro del nostro Partito e del nostro grand'Uomo che ha tanto lavorato e tanto lavora per il bene della nostra bella Italia. Viva Mussolini!

Con ossequi La riverisco, pregandola di voler salutare a mio nome tutti i consoci, verso i quali nutro stima e affetto.

Prato, 1.o Aprile 1925.

Aff.mo

ORESTE CHILLERI

Consiglio Comunale di Prato

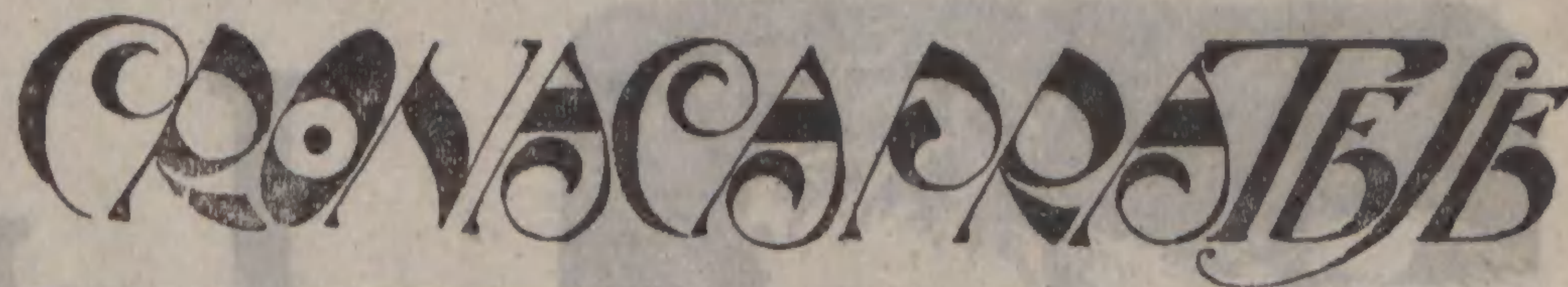
Lunedì 6 aprile a ore 15 si adunerà il Consiglio Comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

Ratifica delle seguenti deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale:

1. Ufficio Tecnico - Requisiti per l'aiutante tecnico (11 febbraio 1925).
2. Via Vincenzo da Filicaia — Sistemazione del piano stadale — Accollo dei lavori a trattativa privata (11 febbraio '25).
3. Dazio Consumo — Modificazione alle voci della tariffa daziaria relative alla carta ed ai cartoni (25 febbraio 1925).
4. Dazio Consumo — Rimborso di dazio sui generi esportati cinta — Disposizioni (25 febbraio 1925).
5. Deviazione della Via dei Cancelli — Espropriazione del terreno Poggi-Banchieri — (25 febbraio 1925).
6. Cimitero di Tobbiana e Casale — Ampliamento — Modificazione della deliberazione consiliare 1.o agosto 1924 (4 marzo 1925).
7. Nuova strada fra Via Curtatone e Via Provinciale Pistoiese — Cessione gratuita di terreno — Accettazione — Impegno del Comune alla costruzione della strada stessa (11 marzo 1925).
8. Condotta medico-chirurgica di Vaiano — Supplenza (7 marzo 1925).
9. Dazio Consumo — Dazio addizionale sulle bevande vinose ed alcooliche — Applicazione dell'addizionale comunale (18 marzo 1925).
10. Regolamento organico e disciplinare per i dipendenti del Comune — Approvazione.
11. Personale municipale — Indennità caro-viveri per il 1.o semestre 1925 Concessione.
12. Associazione Nazionale « L'Anima Italica » — Contributo.
13. Comitato Anconitano pro-onoranze alla Brigata « Ancona » — Contributo.
14. Esposizione fotografica del paesaggio toscano in Firenze — Concorso del Comune.
15. XXV.o Anniversario di Regno di S. M. il Re — Formazione del Comitato — Contributo del Comune.
16 — Istituto Nazionale di Credito pel lavoro italiano all'estero — Sottoscrizione alle azioni.
17. Gruppo medaglie d'oro d'Italia — Contributo.
18. R. Istituto Nazionale di chimica tintoria e tessitura di Prato — Aumento del sussidio.
19. Monumento a Gaetano Magnolfi — Consegna al Comune.
20. Acqua potabile — Concessione allo Spedale della Misericordia e Dolce.
21. Via Magnolfi — Impianto di conduttura acqua potabile.
22. Cappelli Alcide — Permesso di costruire una tettoia con appoggio alle mura di cinta.
23. Società Forze Idrauliche dell'Appennino centrale — Domanda di costruzione di linee elettriche lungo la Via dei Galceti.
24. Favi Dante — Compenso per soprapprezzo della fornitura di sasso spezzato.
25. Ponte pedonale sul Fosso Bardena a Galciana — Concorso nella spesa di costruzione.
26. Affitto di una bottega posta sotto il loggiato del Comune — Proroga.
27. Donzelli Comunali — Rinnuovo delle monture di alta tenuta.
28. Commissione tecnica per la perizia del materiale pompieristico della Misericordia e della P. A. « L'Avvenire » — Stanziamento di spesa.
29. Impianto di distributori automatici di benzina — Approvazione delle norme relative.
30. Contributo di manutenzione stradale — Applicazione.
31. Fornitura del materiale di rifiorimento delle strade sterrate del Comune — Accollo.
32. Regolamento edilizio — Modificazione all'art. 57.
33. Regolamento per la refezione scolastica — Modificazioni.
34. Designazione di un insegnante elementare a Membro del Consiglio di Amministrazione del Patronato scolastico.
35. Via Ricasoli 2.o tratto — Pavimentazione in asfalto — Deliberazione di massima.
36. Conto consuntivo 1923 — Approvazione.
37. Mercato settimanale — Trasposizione.
38. Corpo dei Pompieri — Acquisto di materiale dalle locali Associazioni Vener. Arciconfraternita della Misericordia e Pubblica Assistenza « L'Avvenire ».
39. Regolamento per la somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri del Comune. Approvazione.

Seduta segreta

1. Ufficio Comunale — Promozione nel personale.
2. Dazio Consumo — Sospensione di un Ricevitore — Comunicazione.
3. Ruolo dei Poveri anno 1925 — Ricorsi.
4. De Angelis Emanuele — Liquidazione di indennità e transazione.

La solenne inaugurazione

del Politeama Banchini

Come avevamo annunziato, giovedì nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione del Politeama Banchini.

Numerosi gli intervenuti fra i quali abbiamo notato: Bruno Banchini e il figlio rag. Gennaro, i sigg. dott. rag. Diego Sanesi segretario politico del Fascio, console Tullio Tamburini, cap. cav. Francesco Posio, Giuseppe Ricceri, ten. Gennaro Mungai, Aristide Badiani, Galileo Luchetti, assessori municipali, on. Tito Cesare Canovai deputato e sindaco di Prato, dott. cav. Tommaso Fracassini, Domenico Coppi, capitano dei R.R. C.C. Segreto, commissario di P. S., l'on. dott. Antonio Angiolini, cav. Giovanni Zuccani e signora, Orlando Franchi, Pietro Banchini, Donatello Vannini, avv. Giuseppe Rigoli, ing. Ristori, gli artisti dell'opera « Tosca » sig.na Giuseppina Cobelli, comm. Francesco Maria Bonini, cav. Enrico Vannuccini, Arnaldo Matteucci, Chiarella, Brilli, i componenti l'impresa sigg. Amedeo Fiorelli, Giuseppe Morelli, Oscar Innocenti e Bruno Bresci, e ancora tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Erano presenti anche tutte le associazioni cittadine.

Non appena che il sig. Bruno Banchini appare sul palcoscenico il pubblico che gremisce letteralmente il teatro gli improvvisa una calda dimostrazione. Egli appare commosso.

Il cav. Vannuccini a nome di tutti gli artisti gli offre un magnifico mazzo di fiori.

Indi il cav. Tommaso Fracassini a nome del Comitato dei festeggiamenti pronunzia un bellissimo discorso e dona al festeggiato una artistica pergamena piena di firme delle più spiccate personalità cittadine.

Nel frattempo vengono scoperti i busti di Puccini (dono della Società Musicale Puccini) e Verdi (dono della Società Corale G. Verdi, opera del prof. Chilleri) nonchè quello del sig. Bruno Banchini offerto dal Comitato dei festeggiamenti.

Il presidente della Guido Monaco avv. Giuseppe Rigoli con brevi parole consegna a Bruno Banchini il diploma di socio onorario di quella Corale; lo stesso fa il cav. Gennaro Mungai per i Mutilati.

Ed ora la sig.ra Zuccani Madrina del Teatro, rompe sul palcoscenico la tradizionale bottiglia di « champagne » a significazione augurale e di battesimo del teatro, mentre tutto il pubblico in piedi applaude freneticamente.

Quindi l'on. sindaco prof. Tito Cesare Canovai consegna al Banchini una medaglia d'oro con dedica a nome del Municipio di Prato e pronunzia al tempo stesso un magnifico discorso spiegando l'alto significato dell'attestato municipale e facendo poi l'elogio dell'opera d'arte e del suo ideatore.

Vive, imponenti, entusiastiche acclamazioni hanno salutato l'on. Sindaco ed il Banchini insieme.

Risponde a tutti gli oratori il figlio di Bruno Banchini, rag. Gennaro, ringraziando tutti gli intervenuti alla cerimonia, autorità, associazioni e pubblico.

Al termine del suo dire anch'egli insieme al padre è entusiasticamente applaudito.

Indi il maestro Agostino Castagnoli amico d'infanzia del festeggiato legge una poesia dedicata a Bruno Banchini e provoca nuovi applausi del pubblico.

La cerimonia veremente imponente è così terminata.

Viene distribuito all'uscita un riuscitissimo *Numero unico* opera del collega Centauro.

L'ADESIONE DEL GEN. CECCHERINI

Il generale Sante Ceccherini, impossibilitato ad intervenire alla cerimonia inaugurale, così telegrafava al dott. rag. Diego Sanesi, segretario politico del Fascio e membro della Federazione Provinciale:

Assente causa servizio pregola porgere bravo coraggioso Bruno Banchini mia viva ammirazione sua opera che maggiormente valorizza magnifica città di Prato.

Generale Ceccherini

Ringraziamenti alle signore Florio

Sono pervenute alle signore Florio le seguenti lettere di ringraziamento per il dono del Volume *Federico Guglielmo Florio nella vita e nelle opere:*

Gentili signore
Maria e Maria Luisa Florio — Prato.

Le parole che il Loro diletto congiunto pronunciò prima di cadere sotto i colpi della mano assassina, costituiscono un vero vaticinio. Il sacrificio di Federico Guglielmo Florio ha effettivamente salvata la città di Prato.

Il fervore di lavoro, il nuovo spirito di patriottismo che ho potuto constatare nella popolazione pratese, in occasione della mia recente visita costà, sono la riprova che il sangue dell'Eroe non fù versato invano.

Il Governo Nazionale, al quale mi onoro di appartenere, saluta riconoscente la pura memoria di Lui, che amò il popolo lavoratore per la grandezza della Patria.

Ho letto con sincera commozione le pagine che riassumono la vita e l'opera del Valoroso e sono grato a Loro del gentile pensiero che hanno avuto di inviarmelo.

Con distinti ossequi.

Il Ministro dell'Economia Nazionale: NAVA.

***

Gentili signore
Maria e Maria Luisa Florio — Prato.

Ho molto gradito il gentile invio della pubblicazione che raccoglie le Memorie del compianto Tenente *Federico Guglielmo Florio.*

La pubblicazione è un alto e fervido tributo di riconoscenza e di omaggio verso la gloriosa memoria che nobilita il dovere strenuamente compiuto.

Apprezzo pertanto in tutto il suo significato il Loro pensiero anche per le nobili espressioni di dolore, di ricordo e di fierezza colle quali hanno accompagnato l'invio.

Porgo nel contempo, con ringraziamenti sentiti, l'attestazione della mia distinta considerazione.

Generale *Armando Diaz.*

L'ESITO DELLE ELEZIONI alla Società Corale "G. Monaco„

Domenica scorsa 28 marzo, ebbero luogo le elezioni generali del Consiglio Direttivo e rimasero eletti:

Avv. Giuseppe Rigoli, presidente; Lastrucci Dante, vice presidente; cav. Giulio Calamai, provveditore; Rindi Giovanni, vice provveditore; Bertelli Alfonso, cassiere; Pacini Adalberto, segretario; Tassi Torquato, vice-segretario; dott. rag. Diego Sanesi, computista; Nesti Dante, aiuto-computista; Bacci cav. ing. Carlo, Bertini Gino, Bresci comm. prof. Amerigo, Calamai cav. Pergentino, Cappelli Alcide, Carlesi dott. Alfonso, Franchi cav. uff. avv. Tommaso, Franchi Orlando, Lai Silvio, Morandi rag. Pio, Niccoli Niccolino, Menicacci Vincenzo, consiglieri; Benassai Giotto e Paolini Giuseppe, sindaci revisori.

I liberali pratesi in dissenso

colla Direzione del Partito

Lunedì della scorsa settimana ebbe luogo l'adunanza di assemblea della Sezione pratese del Partito Liberale Italiano. Gli adunati, dopo ampia e cordiale discussione votarono a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

« La Sezione Pratese del Partito Liberale Italiano.

« Considerata la situazione politica del momento e ritenuta la necessità che tutte le forze consenzienti nelle supreme idealità nazionali, le quali sanno ispirarsi alle esigenze contingenti della realtà politica, continuino a collaborare col Governo Nazionale allo svolgimento di quel programma di ricostruzione, che il Governo stesso ha già condotto a buon punto, con indiscutibile beneficio dei più alti interessi del Paese;

« Ritenuto altresì che la coalizioni non da alcuna garanzia nè di uomini, nè di programmi per la restaurazione delle fortune d'Italia e tanto meno per il trionfo delle idee liberali.

« Esprime il proprio dissenso dalle direttive segnate al Partito dalla Direzione generale ».

La diminuzione del prezzo del pane

E' stato pubblicato da parte del Comune il seguente manifesto:

« Il Sindaco in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale in data 1.o Aprile 1925, rende noto i seguenti prezzi di calmiere per la vendita al minuto del pane, che avrà effetto dal dì 4 Aprile corr.:

Pane scuro ruote da Kg. 2 L. 1,90 al Kg.; pezzi da Kg. 1 L. 2,00 al Kg.

A tutti gli esercenti fornai e rivenditori è fatto obbligo di tenere esposto nell'esercizio, *in luogo ben visibile*, una copia del presente calmiere.

Agli esercenti stessi è fatto obbligo di vendere il pane a peso. I contravventori saranno puniti a termine di legge. »

Il Sindaco
T. C. Canovai

I brillanti risultati del Corso Premilitare della Soc. Mandam. di Tiro a Segno

L'ESITO DEGLI ESAMI

Domenica 22 marzo ebbero luogo gli esami dei giovani iscritti al Corso Premilitare presso la locale Società Mandamentale di Tiro a segno.

La Commissione esaminatrice era composta dell'ill.mo sig. De Notaris cav. Mario, colonnello presso l'83.o regg. fanteria di Pistoia, del capitano Baldi sig. Virgilio e capitano Coppini sig. Gino.

Gli esami ebbero un buonissimo risultato e l'ill.mo sig. colonnello cav. De Notaris ebbe parole di elogio verso il Direttore del corso capitano Coppini sig. Gino per l'interessamento dimostrato nella istruzione dei 140 giovani che per 20 domeniche furono alle di lui dipendenze.

Ebbe parole di vera compiacenza inoltre per i giovani che dimostrarono di aver molto appreso tanto per profitto nelle istruzioni, quanto per diligenza, e a conferma di ciò l'ill.mo sig. colonnello volle premiare con medaglie di argento i premilitari Luconi Ottorino, Nocentini Giovanni, Lulli Giuseppe, Fioravanti Bruno, Magni Bruno, e con medaglia in bronzo Benini Luigi, Crocini Mario, Martini Vittorio, Lotti Marino, Giani Umberto, Gabbiani Otello, Becciani Renato, Fossati Giovanni, Benesperi Giorgio, Pacini Gino.

Ci rallegriamo vivamente col sig. capitano Coppini, ottimo funzionario del Municipio di Prato, nella sua qualità di Direttore del corso, che in sì breve tempo ha saputo istruire militarmente tanti giovani, tolti dai campi e dalle officine, e ci auguriamo che l'istruzione premilitare prenda sempre un maggiore sviluppo, per il bene della Patria e in special modo dei giovani che prendono parte ai corsi medesimi.

IL RINNOVAMENTO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA — L'ESITO DELLE ELEZIONI.

Domenica 22 marzo ebbero luogo inoltre a questa Società Mandamentale di Tiro a Segno le elezioni per il rinnovamento completo dell'Ufficio di Presidenza.

Vennero eletti i signori: Banci-Buonamici nob. Luigi — Bellocci Gino — Bettazzi avv. Sila — Biti Ubaldo — Cipriani Giovanni — Meoni Giulio — Giuanni cav. Guido.

Il numero dei votanti fu davvero rilevante, ciò che dimostra come sia sentito l'interessamento dei soci per questa Istituzione.

Nel mentre ci rallegriamo vivamente con gli eletti facciamo voti per una sempre maggiore prosperità di questa Associazione.

LA FESTA DELLA « PENTOLACCIA » alla "Leonardo„

Domenica nel pomeriggio, con un numeroso intervento di signore, signorine; bambini e di soci, ebbe luogo alla sede dell'Associazione Pro Arte e Lavoro « La Leonardo » la festa tradizionale della « Pentolaccia ».

La festa fu rallegrata dall'esecuzione, per parte di giovani allievi, di scelta musica e di alcuni numeri di varietà eseguiti da alcuni dilettanti e nei quali si distinsero moltissimo il sig. Ferdinando Bertini con i suoi giuochi di prestigio ed i graziosi bambini dell'Asilo « Charitas » che cantarono e recitarono in modo sorprendente facendosi molto applaudire. Si distinsero inoltre le bambine Lidia Giaconi e Tozzi Giorgina che dissero molto bene, la prima, il monologo « Il saluto » e la seconda il monologo « Il sogno », nonchè la signorina Luisa Storai provetta violinista, la signorina Adelia Magnolfi ed il sig. Tozzi Marcello i quali eseguirono al piano con molta maestria e precisione, della bellissima e difficile musica.

Dopo l'estrazione dei premi della « Pentolaccia », e dopo la rottura della tradizionale pentola, avvenuta fra il giubilo dei bambini, la simpatica festa ebbe termine.

Per i nostri emigrati

arruolati nell'Esercito Americano

Il Ministro della Guerra ha ravvisato l'opportunità di procedere alla compilazione di un elenco di tutti i nostri emigrati che nella grande guerra, furono arruolati nell'esercito Americano.

Allo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie si invitano a recarsi al più presto presso l'Ufficio Anagrafe del Municipio tutti gli emigrati rimpatriati che furono arruolati nell'Esercito Americano, nonchè i congiunti di emigrati che si trovano tuttora all'estero e che fecero parte dell'Esercito Americano.

Per norma degli interessati si fa noto inoltre che agli ex militari dell'Esercito Americano (Stato di New York) e ai loro eredi sono concessi i seguenti premi: Dollari 150 ai parenti di militari morti in servizio e un premio di dollari 10 per ogni mese di servizio ai parenti dei militari morti dopo il congedo e prima del 28 febbraio 1924.

COMUNICATO

dell'Istituto del Nastro Azzurro

La Presidenza del Nastro Azzurro sta mandando in questi giorni una circolare ai congiunti dei gloriosi Caduti in Guerra che furono Decorati al valore militare, perchè dalle Famiglie sieno cortesemente fatte pervenire alla Associazione, le fotografie dei gloriosi morti, per essere conservate in un *Quadro di Onore* nella sede sociale, a ricordo ed esempio.

Non potendosi escludere che qualche involontaria omissione possa avvenire o che qualche circolare vada smarrita, le sarei molto grato se ad integrazione delle nostre ricerche, volesse compiacersi dare notizia di quanto sopra sul diffuso ed autorevole giornale, avvertendo nel contempo gl'interessati, sia del Comune quanto del Mandamento, che le fotografie corredate delle date illustrative, possono essere consegnate al sottoscritto presso la Cooperativa Combattenti in Via Mazzoni.

Ringraziando e con ossequi

Il Segretario del Gruppo
Leonello Martini

L'agitazione dei vetturini di Prato

e della Val di Bisenzio

Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno votato nell'adunanza tenuta il 16 marzo dai vetturini di Prato e della Val di Bisenzio per protestare contro l'attuazione di un'altra corsa fra Prato e S. Quirico di Vernio e viceversa da parte della Società « Vialis Esperica » esercente il servizio automobilistico Castiglione dei Pepoli-Prato-Firenze. Ecco l'ordine del giorno:

I vetturini, residenti a Prato e nella Val di Bisenzio, riuniti in assemblea generale il giorno 16 marzo 1925 per la discussione e la difesa dei loro legittimi interessi venuti a conoscenza che la Società « Vialis Esperica » assuntrice del servizio pubblico automobilistico Castiglione dei Pepoli-Prato-Firenze, intende di svolger pratiche (se non le ha già iniziate) tendenti ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare nella prossima stagione estiva una seconda corsa San Quirico di Vernio-Prato e viceversa, in aumento alla corsa che attualmente effettua;

Considerato che la umile classe dei vetturini ha già subito di recente un grave danno nei loro interessi, fin da quando la Società surricordata prolungò la gita automobilistica fino a Firenze;

Ritenuto che essi esercitano il servizio pubblico di diligenze da ormai lungo volger di anni e che dall'esercizio di tale mestiere e non da altri, essi ritraggono il loro onesto guadagno per se e per le loro numerose famiglie;

Ritenuto che i vetturini sarebbero forzatamente condannati — con l'aggiunta di una seconda corsa automobilistica — all'assoluta inerzia e rimarrebbero così inutilizzabili cavalli e vetture da essi acquistate con gravi sacrifici finanziari;

Considerato che la concessione del permesso per una seconda corsa verrebbe a favorire una Società di capitalisti a tutto danno dei vetturini che dal lavoro conseguono un equo guadagno per vivere;

Per tali ragioni fanno fervidi voti perchè le Autorità locali ed il superiore Ministero dei Lavori Pubblici vogliano benevolmente interessarsi affinchè sia evitato il grave danno che verrebbe improvvisamente a colpire le loro famiglie;

Gli adunati mentre confidano nel valido interessamento delle Autorità colgono l'occasione per dichiarare che essi, pur di soddisfare le esigenze del pubblico, non mancheranno di migliorare il servizio di vetture in modo che esso corrisponda in avvenire ai legittimi desideri della popolazione.

Per i vetturini di Prato: Targetti Ubaldo, Bellini Edoardo — Per i vetturini di Vaiano: Bencini Giovanni, Tito Ciardi — Per i vetturini di Usella e Carmignanello: Sarti Orlando — Per i vetturini di Mercatale di Vernio: Fiesoli Agostino, Fiesoli Arrigo — Per i vetturini di San Quirico di Vernio: Bruschi Guido, Cangioli Settimo — Per i vetturini di Montepiano: Giuseppe Bartolini, Giuseppe Morganti — Per i vetturini della Briglia: Arrighini Angiolo, Innocenti Graziano.

TEATRI

La 1a della « Tosca » al Politeama Banchini.

Giovedì al Politeama Banchini abbiamo avuta la 1.a rappresentazione dell'opera *Tosca* del compianto Puccini. Dobbiamo fin d'ora tributare un caloroso elogio all'impresa Oscar Innocenti e C. che ha saputo così in breve tempo allestire uno spettacolo che non soltanto è degno del grandioso Politeama inaugurato, ma che fa veramente onore alla nostra città che non è seconda a nessun altra, per le sue tradizioni musicali.

Il bravo Maestro Zuccani ha saputo concertare quest'opera in maniera meravigliosa, e la nostra orchestra ci è parsa completamente trasformata, tanto da non invidiare niente alle più quotate orchestre dei maggiori teatri d'Italia.

Al suo apparire al podio ed alle fine di ogni atto, il Maestro Zuccani è stato freneticamente applaudito dal pubblico che gremiva letteralmente il teatro.

La sig.na Cobelli è un' ottima *Tosca*. Dotata di una voce passionale e di timbro purissimo, canta la sua difficile parte con un sentimento squisito, riuscendo a comunicare al pubblico la passione di cui ella anima il personaggio che interpetra.

L'uditorio le tributò vivissimi applausi specialmente dopo la romanza « Vissi d'arte... ». Un tenore eccellente ci è parso il Matteucci, e non a torto il collega Centauro nel resoconto sul « Nuovo Giornale » l'ha paragonato ad Amedeo Bassi il più grande Cavaradossi che ricordi la scena lirica. Fu egli pure entusiasticamente applaudito e dovette bissare la romanza del 3.o atto « E lucevan le stelle... ».

Il comm. Maria Bonini è una « Scarpia » inarrivabile.

Meraviglioso nell'arte scenica e perfetto nella dizione, si è dimostrato ancora una volta quell'artista grandioso di cui tanto hanno parlato le cronache teatrali. Ottimo sagrestano, per la potenza della voce e per la comicità, il basso Vannuccini ed ottimi pure il basso Brilli nella duplice parte di Angelotti e di Sciarrone ed il tenore Chiarella nella parte di Spoletta. Buona e veramente encomiabile la massa corale della Società G. Verdi e sfarzosa la messa in scena.

Per completare la cronaca della serata dobbiamo aggiungere che dopo il primo atto vi furono quattro chiamate agli esecutori ed al maestro ed una chiamata a Bruno Banchini, che il pubblico volle evocare al proscenio per esternargli tutta la sua grande riconoscenza ed ammirazione; quattro chiamate al maestro ed agli artisti dopo il secondo atto e cinque dopo il terzo atto.

Questa sera terza rappresentazione dell'opera *Tosca*. Lo spettacolo ha inizio alle ore 21 precise ed a sipario alzato non sarà permessa nessuna entrata in teatro.

Giuoco del Calcio

L'inizio delle finali del Campionato Toscano di III Divisione

U. S. CARRARESE contro PRATO S. C.

La squadra pratese, relegata quest'anno in III divisione dopo aver disputato un brillantissimo campionato, vincendo quindici partite su sedici giocate perdendo solo a Firenze contro il C. S. Firenze, marcando ben *ottantadue* porte contro solo otto subite, si appresta ora a combattere l'ultima definitiva battaglia che dovrà riportarla al posto che le spettava nella divisione di rincalzo la quale ha assunto, quest'anno specialmente, l'importanza di un campionato veramente eccezionale.

Il nostro Prato S. C., entrato nell'agone dei finalisti pieno di fiducia nella propria forza inizierà quindi oggi il girone finale che sarà disputato con carattere di *match* e *retour match*.

Ospite dei bianco-azzurri concittadini sarà la forte U. S. Carrarese *leader* del girone B.

Certamente assisteremo ad un incontro dei più belli, combattutissimo e che ci darà in ultimo l' esatta misura del valore della simpatica squadra concittadina, alla quale sin d' ora inviamo i nostri fervidi auguri di successo.

Dal Mandamento

Da Carmignanello

Cerimonia Patriottica

Domenica passata ha avuto luogo nel nostro paese la cerimonia dell'avvenuta ricostruzione della Sezione del P. N. F.

Hanno parlato applauditissimi il Dott. Rag. Diego Sanesi e l'On. Prof. Tito Cesare Canovai.

Della cerimonia medesima daremo ampio resoconto nel prossimo numero.

Da Vernio

I fascisti di Vernio a Carmignanello

Nel pomeriggio di domenica una larga rappresentanza del Fascio di Vernio accompagnata dai componenti il triunvirato sigg.ri Pecori prof. Enrico, Grazzini Raffaello e Santi Meucci si recarono a Carmignanello per partecipare alla inaugurazione del Gagliardetto di quella Sezione.

Allo scopo di render più solenne la bella cerimonia della quale furono applauditissimi oratori ufficiali l'on. prof. Tito Cesare Canovai ed il segretario del Fascio di Prato sig. dott. rag. Diego Sanesi, intervennero anche l'Avanguardia fascista di Mercatale ed i rappresentanti dell'Associazione e Combattenti di Vernio accompagnati questi ultimi dall'attivissimo segretario sig. Pepe Umberto.

Da S. Giorgio a C.

Banchetto all'on. Canovai

Domenica passata ebbe luogo nel nostro paese un banchetto offerto all'on. prof. Tito Cesare Canovai, nostro sindaco e deputato al Parlamento.

Al banchetto, servito inappuntabilmente dal sig. Cioli, presero parte circa 100 commensali. Al tavolo d'onore avevano preso posto, oltre che l'on. Canovai, il dott. rag. Diego Sanesi segretario politico del Fascio di Prato e membro della Federazione provinciale fascista, l'assessore Badiani Aristide, i consiglieri Briganti, Nesti, Corsi e Nuti, l'avv. Rodolfo Ciulli, Alfonso Cecchi segretario del Fascio locale, Metello Lombardi e Petracchi Dino del Direttorio del Fascio di Prato, dott. Fedi, sig.a Sestini, maestra Crocini e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Alle frutta portarono il saluto al festeggiato, Alfonso Cecchi a nome dei fasciati locali, l'avv. Rodolfo Ciulli, il sig. Nuti Olimpio e il dott. Sanesi a nome dei fascisti della zona.

Rispose a tutti l'on. Canovai il quale pronunciò un applauditissimo discorso che entusiasmò i presenti tutti. Alla fine del suo dire gli fu improvvisata una schietta dimostrazione di affetto e di stima.

Dopo il banchetto gli intervenuti si recarono a visitare il Parco delle rimembranze, il Circolo ricreativo L'Armonia e la Cooperativa dei combattenti.

Alla partenza gli ospiti furono salutati da tutta una folla di plaudenti.

Da Montepiano

Istituzioni locali - La Biblioteca Circolante « Lydia Gualtieri ».

Tra le istituzioni locali più belle e più utili sta senza dubbio la Biblioteca Circolante per la gioventù ed il popolo, istituita nel 1922, per iniziativa dell'amico e collega Ferdinando Ricci, nel nome ed in perpetuo ricordo di Lydia Gualtieri, figlia del concittadino avv. Adolfo.

La signorina Gualtieri come i lettori ben ricorderanno, giovanissimo fiore, fu strappato violentemente alla vita da una tragica sventura aviatoria, avvenuta nel Novembre 1921 al Campo di Marte di Firenze.

La Biblioteca, iniziatasi con un modesto nucleo di volumi, possiede oggi circa 400 volumi, scelti con diligente cura fra la produzione libraria e conta un buon numero di affezionati lettori. Il suo patrimonio, anche e specialmente per volontà dell' avv. Gualtieri, che guarda alla Biblioteca come ad un vivo, perenne monumento dedicato all' amatissima sua creatura, va continuamente arricchendosi di ottime opere e fra breve, onde corrispondere alle crescenti esigenze un altro gruppo di volumi verrà ad infondere nuova vita alla istituzione.

Moltissime le adesioni alla sua costituzione e continui i doni e le offerte in denaro. Fra gli offerenti più benemeriti ricorderemo brevemente i signori e le signore e signorine Dalla Noce, Camerino, Passigli, Sorani, Palleschi, Treves, Passigli A., Campagnano, Castellani, Santelli, Vanni, Ricci, Vay, Tonfani Pasquinelli, Apostolo, Ferrari, Cheli, Bezzi, Lombardi e la Casa Editrice Paravia, Nugoli, Barbèra, ecc., il Consorzio Biblioteche (Torino), il Gruppo d'Azione per le Scuole del Popolo (Milano) ecc. ecc.

Agli iniziatori, alla Presidenza, alle Bibliotecarie signorine Venturi e Tartoni, il nostro plauso vivissimo e gli auguri più sinceramente fervidi alla nobile ed utile intrapresa per una continua e sempre più valida affermazione.

PRATO - Tip. F.lli Rindi - PRATO
Dir. Resp. Dott. DIEGO SANESI

Dietro invio di cartolina vaglia da L. 33 si riceve, in porto franco, una cura (3 bottiglie da grammi 700 cadauna) cassetta gratis.

Laboratorio Farmaceutico LAMPUGNANI
Nerviano (Milano)

LA RUSSIA col trattato di Commercio concluso col nostro Governo ci manda la sua famosa **Benzina Victoria** la migliore per rendimento e distillazione in cambio delle nostre merci.

Adoperando la benzina Russa aiuterete le nostre industrie e difenderete il cambio della nostra moneta

AGENZIA E DEPOSITO **Garage Meoni** Canto alle 3 Gore - PRATO

ATTENZIONE

Quando domandate al vostro farmacista una busta e un flacone di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

esigete assolutamente la marca di garanzia (il Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodal) qui a fianco riprodotta

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Fate la minestra col
Brodo di carne
in Dadi
MAGGI
purissimo sostanzioso
Croce Stella

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Emilio Del Prete

PRATO - Via Ricasoli
— Telefono 5-17 —

Grande assortimento Pelliccerie Seterie Drapperie Impermeabili

Depositario dei Grandi Magazzini Torricelli (Firenze-Milano)

Golf di seta e di lana - Camicie da uomo su misura.

Il miglior caffè espresso

A Bacchino

riprendete coraggio!..

Il meravigl oso metodo interamente vegetale che un prete ha scoperto vi

GUARIRÀ CERTAMENTE
(*Numerosissime attestazioni*)

Le 20 Cure dell'Abate HAMON

Il Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie, (Tosse, Bronchite, Asma, ecc.) Reumi, Malattie dello Stomaco (Acidità, cattiva digestione, Pesantezza ecc) Malattie dei nervi, del cuore (Palpitazioni ecc), dei Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri Varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza ecc

Niente altro che piante

« Questa è la grande medicazione che il Creatore ha messo a nostra portata. Non cerchiamo altrove: Dio ha messo nella natura tutto quello che abbisogna per nutrirci, vestirci, GUARIRCI ». Mons. KNEIP

Scrivete: Laboratori Vegetali (Rep. 18 F. Via Solferino, 20 — MILANO

Vi sarà spedito GRATIS e FRANCO a volta di Corriero il metodo convincente esplicativo e completo.

FASCISTI
leggete e fate leggere

MANICOMIO

Settimanale umoristico di Milano - Un numero cent. 20 - Abbonamento annuo Lire 9
Amministrazione:
Bastioni Romana 35, Milano

FOTO-ARS

A. CALAMAI
PRATO - Via dei Tintori

Specialità ingrandimenti
Foto-pitture
Articoli fotografici

Sviluppo e Stampa
per dilettanti

Calzoleria Raff.llo Cini

Successori
Egidio e Assuntina Candia

Calzature finissime per uomo e per signora - Riparazioni di ogni genere

Prezzi modicissimi

NELLA MARTINI

PRATO - Piazza del Comune

SETERIE E LANERIE
STOFFA per UOMO
e per DONNA
QUALITA' e DISEGNI ESCLUSIVI

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Americano senza rivali
dal Brogi nel Corso

Pubblicità BERTOLONI - Milano

ENOIODARSENE

Il migliore depurativo del sangue
Ottimo ricostituente Farmacia GORI - Prato

"Olivetti"

La Macchina da scrivere completamente Italiana
Costo minimo - Maggior rendimento.

LORENZO TARLI - Via Garibaldi Prato

1000

mensili può guadagnare chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni.

Scrivere NICE Francia - Hueffabonne 67 Sezione 8